

# **AMBITO SOCIALE N. 19 “ VESTINO “**

**Ente Comunale di Ambito Distrettuale ( ECAD ): Comune di  
Carpineto della Nora.**

Comuni di: Carpineto della Nora, Civitella Casanova, Collicorvino, Farindola, Loreto Aprutino,  
Montebello di Bertona, Penne, Picciano, Vicoli, Villa Celiera.

## **REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI**

# TITOLO I

## MODALITA' DI COMPARTECIPAZIONE ALLE PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARIE

### **Articolo 1. Oggetto.**

Il presente regolamento disciplina l'accesso e l'erogazione degli interventi e dei servizi sociali dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 19 Vestino con riferimento ai servizi inclusi nel Piano di Ambito Distrettuale Sociale. Il presente regolamento è redatto in conformità:

- alle disposizioni di cui alla legge 328/2000 “ Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali “ ;
- alle disposizioni di cui alla legge 104/1992 “ Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate “,
- alle disposizioni di cui alla D.G.R. 285 del 03.05.2016 “ Atto di indirizzo applicativo per l'attuazione omogenea e integrata nel territorio della Regione Abruzzo nel settore dei servizi socio sanitari della disciplina prevista dal DPCM 159/2013 “ ;
- alle disposizioni di cui al DPCM 159 del 05.12.2014 “ Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE “;
- alle indicazioni espresse nel Piano Sociale Regionale 2017/2019 relative agli standard comuni per i regolamenti di accesso negli ambiti distrettuali ai servizi.

### **Articolo 2. Ambito di applicazione.**

Le disposizioni del presente regolamento si applicano ai servizi di seguito indicati, quali risultano dal Piano di Ambito distrettuale e dagli altri servizi che possono essere attivati a seguito di disposizioni di legge, inerenti funzioni attribuite o conferite dalla legge, per i quali la misura dell'agevolazione dipende dalla condizione economica del nucleo familiare del richiedente.

Vengono individuati, quali servizi facenti parte del Piano di Ambito Distrettuale 2017/2019 che prevedono la compartecipazione degli utenti, i seguenti servizi:

- a) Servizio di prossimità – Badante di quartiere;
- b) Assistenza domiciliare Sociale; ;
- c) Centro diurno;
- d) Residenza temporanea e di sollievo ;
- e) Assistenza domiciliare educativa ;
- f) Centro diurno aggregativo;

- g) Assistenza Domiciliare Disabili;
- h) Assistenza domiciliare Anziani;
- i) Interventi nei centri diurni;
- j) Case di riposo diffuse;

Sono altresì a compartecipazione anche se non previsti nel Piano di Ambito Distrettuale Sociale i seguenti servizi previsti nella delibera di giunta Regionale 285 del 2016:

- Telesoccorso e teleassistenza;
- Centri diurni per anziani, disabili e minori;
- Residenze Anziani;
- Residenze disabili;
- Servizi di trasporto;

Vengono individuati quali servizi gratuiti da erogare, nel rispetto delle disponibilità di bilancio, i seguenti servizi:

- a) Punto Unico di Accesso;
- b) Segretariato Sociale ;
- c) Servizio Sociale Professionale ;
- d) Unità di Valutazione Multidimensionale;
- e) Servizi di prossimità- consegna farmaci a domicilio;
- f) Sportello informativo ed attività di orientamento;
- g) Supporto alle start up ;
- h) Sportello di ascolto, delle dipendenze e di prevenzione alla violenza domestica ;
- i) Psicologo presso le scuole;
- j) Sportello per famiglie affidatarie;
- k) Convenzione con case famiglia;
- l) Servizio autonomia studenti disabili;
- m) Servizio orti sociali, giardini sociali e laboratori teatrali.

Per la descrizione dei singoli interventi si rimanda alla schede del Piano di Ambito Distrettuale

L'eventuale inserimento di altri servizi a compartecipazione o gratuiti potrà essere deciso dalla conferenza dei sindaci dell'Ambito Distrettuale n. 19 " Vestino " , con specifico atto deliberativo. L'Ambito Distrettuale Sociale n. 19 Vestino, per il tramite dell'Istituzione XIX Vestina, provvederà a redigere materiale esplicativo e fornirà tutte le informazioni per una corretta compilazione delle domande di accesso.

### **Articolo 3. Destinatari degli interventi e diritti degli utenti.**

I servizi, le prestazioni e gli interventi sono rivolti alle persone residenti nei comuni facenti parte dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 19 " Vestino " come individuato dalla Regione Abruzzo.

Gli utenti dei servizi socio assistenziali dell'Ambito Distrettuale n. 19 Vestino, hanno diritto: ad essere informati sui propri diritti in rapporto ai servizi sociali , sulla disponibilità delle prestazioni, sulle condizioni e sui requisiti per l'accesso, sulle modalità di erogazione dei servizi e degli interventi, sulle modalità di compartecipazione; ad esprimere il consenso sulle proposte e sulla modalità di intervento.

#### **Articolo 4. Accesso agli interventi.**

L'accesso agli interventi e ai servizi socio assistenziali è disposta, con determina dell'Ufficio di Piano, su proposta degli operatori del Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale previa attenta ed approfondita valutazione ed accurata indagine socio psico economica, nel rispetto del monte ore disponibile per ciascun comune e/o servizio .

L'attivazione del servizio avviene attraverso la presentazione di apposita istanza al Protocollo del comune di residenza su richiesta del diretto interessato o di altro membro della famiglia, ovvero, mediante segnalazione di altri servizi o d'ufficio sulla base di informazioni di cui vengono a conoscenza i servizi nell'ambito dell'attività di prevenzione.

Alla domanda di accesso dovrà essere allegata :

- per i servizi per i quali è prevista al compartecipazione, dichiarazione ISEE in corso di validità, nonché ogni altro documento utile e ritenuto necessario a determinare le reali condizioni socio economiche della famiglia, psico fisiche e ambientali del richiedente, del nucleo familiare o degli obbligati per legge;
- ogni altro documento necessario al fine della valutazione dello stato di bisogno.

L'ufficio di segretariato Sociale e/o servizio sociale professionale, ricevuta l'istanza provvede:

- a valutare le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed ogni altro presupposto rilevante ai fini dell'accesso al servizio o alla concessione di contributi in conformità di quanto previsto nel presente regolamento;
- a chiedere il rilascio di dichiarazioni o rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete, a valutare la condizione reddituale, la verifica anagrafica e il calcolo della quota di compartecipazione al servizio se dovuta;
- ad adottare ogni altro provvedimento necessario per rispondere alle esigenze dell'utente.

Laddove è necessaria la valutazione professionale del bisogno effettuata dal Servizio Sociale Professionale, riguardante la Situazione Sociale, personale e familiare del richiedente, la situazione economica, o sanitaria, oltre che attraverso il riscontro documentale e/o colloqui, potrà avvenire anche tramite ispezioni e visite domiciliari, volte a verificare la veridicità di quanto dichiarato e approfondire la valutazione sullo stato di bisogno.

#### **Articolo 5. Concorso degli utenti al costo del servizio e soggetti obbligati.**

Sono soggetti tenuti alla compartecipazione coloro, che nei confronti del soggetto da assistere, hanno rapporti di parentela / affinità ( ascendenti, discendenti, coniuge, nipote ecc ) o sono destinatari di beni, conferiti dagli stessi per il tramite di donazioni, testamenti e qualunque altra forma di trasferimento a titolo gratuito di ricchezza. In particolare si farà riferimento all' aspetto sostanziale e non formale del trasferimento ( simulazione di vendita ecc ). Ciò per evitare forme fraudolente di spoliazione di redditi di qualunque tipologia finalizzate a far spostare / accollare agli enti gli oneri di assistenza, pur in assenza di reali e sostanziali o condizioni di bisogno economico. Qualora il soggetto da assistere non consenta di contattare i soggetti obbligati, la domanda viene respinta.

#### **Articolo 6. Compartecipazione al costo del servizio.**

L'accesso alle condizioni agevolate deve essere valutato utilizzando l'indicatore della situazione economica equivalente ( ISEE ), in applicazione del DPCM 159/2013 e in esecuzione di quanto disposto nell'articolo 5 " determinazione delle soglie " dell'Atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 285 del 3 maggio 2016 e DPGR 552/P del 25 agosto 2016 di parziale modifica della Delibera n. 285/2016.

La certificazione ISEE deve essere annualmente ripresentata dai soggetti beneficiari delle prestazioni agevolate al fine di consentire agli uffici preposti la valutazione della permanenza dei requisiti legittimanti la concessione del beneficio. In mancanza di presentazione ISEE aggiornata, il beneficiari decade dalla concessione della prestazione agevolata e concorre al pagamento dell'intero costo della prestazione.

La disciplina prevista dal DPCM 159/2013 si applica ai seguenti servizi interventi e prestazioni:

##### **A) Servizi soggetti a compartecipazione.**

Servizio di prossimità – Badante di quartiere;

Assistenza domiciliare Sociale; ;

Centro diurno;

Residenza temporanea e di sollievo ;

Assistenza domiciliare educativa ;

Centro diurno aggregativo;

Assistenza Domiciliare Disabili;

Assistenza domiciliare Anziani;

Interventi nei centri diurni;

Case di riposo diffuse;

Sono altresì a compartecipazione anche se non previsti nel Piano di Ambito Distrettuale Sociale i seguenti servizi previsti nella delibera di giunta Regionale 285 del 2016:

- Assistenza domiciliare anziani, disabili e minori;
- Telesoccorso e teleassistenza;
- Centri diurni per anziani, disabili e minori;
- Residenze Anziani;
- Residenze disabili;
- Servizi di trasporto;
- 

**B) Erogazione di contributi economici ad integrazione del reddito familiare e/o voucher o assegni sociali comunque denominati.**

L'erogazioni delle prestazioni oggetto del presente comma sono gestite ed erogate in maniera autonoma dai singoli comuni facenti parte dell'ambito 19 Vestino utilizzando, per la concessione dei benefici di che trattasi proprio atto regolamentare.

**C) Prestazioni socio – sanitarie soggette all'obbligo di compartecipazione ricomprese nel D.P.C.M. 14 febbraio 2001 e nell'allegato 1 .C del D.P.C.M. 29 novembre 2001 ( definizione dei livelli essenziali di assistenza ).**

Per l'accesso alle prestazioni socio sanitarie oggetto del presente comma si rimanda a quanto disciplinato dalla regione Abruzzo con apposito provvedimento normativo.

Per l'accesso agevolato ai servizi ed alle prestazioni deve essere utilizzato:

- a. l'ISEE ordinario calcolato secondo quanto previsto negli articoli 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 159/2013 per i servizi e le prestazioni di cui al precedente comma 2 lettere A) e B) aventi natura socio educativa;

- l'ISEE Socio sanitario calcolato secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.C.M. 159/2013 per le prestazioni di cui alla lettera A) e C) del precedente comma 2 aventi natura socio sanitaria per le persone con disabilità e per le prestazioni socio sanitarie;
- b. l'ISEE secondo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 6 del D.P.C.M. 159/2013 per la richiesta di contributi economici, finalizzati a sostenere anziani non autosufficienti con ridotta capacità contributiva nel pagamento della retta residenziale;
  - c. l'ISEE calcolato secondo quanto previsto nell'articolo 7 del D.P.C.M. 159/2013 per l'accesso ai servizi di cui alla lettera A) del precedente comma 2 da parte di persone di minore età, nel caso di genitori non coniugati e non conviventi

I beneficiari delle agevolazioni, qualora ricorrano le condizioni previste nell'articolo 9 del D.P.C.M. 159/2013, possono presentare un ISEE corrente, in base al quale le agevolazioni sono rideterminare anche in corso di anno. In ogni caso l'ISEE corrente non può essere utilizzato per rideterminare agevolazioni già fruite.

L'ISEE corrente può essere accettato in qualsiasi momento, ai fini della rideterminazione dell'agevolazione, con effetti della nuova agevolazione a partire dal primo giorno del mese successivo dalla presentazione della nuova dichiarazione sostitutiva unica

I comuni hanno facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per l'istruttoria della domanda.

Il richiedente dovrà dichiarare di essere a conoscenza che possono essere eseguiti controlli nei suoi confronti e del suo nucleo familiare, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite specificando al fine tutti gli elementi che consentano l'identificazione di coloro che gestiscono il patrimonio mobiliare ed immobiliare.

L'Ente d'Ambito Distrettuale Sociale potrà effettuare controlli formali in merito alla veridicità della situazione familiare, reddituale e patrimoniale dichiarata dai soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate. Potrà inoltre disporre controlli sostanziali segnalando i nominativi dei richiedenti per i quali siano state rilevate incongruenze nelle informazioni fornite alla Guardia di Finanza.

L'avvio del procedimento deve essere reso noto all'interessato.

### **Articolo 7. Compartecipazione al costo del servizio.**

Ai fini della compartecipazione al costo si richiama quanto stabilito nella deliberazione della giunta Regionale n. 03.05.2016, n. 285 “ Atto di Indirizzo Applicativo per l'attuazione omogenea e integrata nel territorio della Regione Abruzzo nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari della disciplina prevista dal D.P.C.M. 159/2013 (Indicatore della situazione economica equivalente ISEE”.

L'Ambito Distrettuale Sociale n. 19 " Vestino " in considerazione della particolarità dell'ADI, volta a garantire un intervento integrato e coordinato con le prestazioni sanitarie, ritiene di escludere dalla partecipazione al costo del servizio l'Assistenza Domiciliare Integrata.

L'accesso ai seguenti servizi e interventi socio assistenziali è subordinato alla partecipazione da parte dell'utente al costo sostenuto:

- assistenza domiciliare anziani, disabili e minori;
- Telesoccorso e teleassistenza;
- Centri diurni per anziani, disabili e minori;
- Residenze Anziani;
- Residenze disabili;
- Servizi di trasporto

I soggetti che parteciperanno alla fruizione dei servizi sopraelencati saranno tenuti a partecipare alla spesa come segue:

SITUAZIONE ECONOMICA I.S.E.E.	CONTRIBUTO
Fino ad € 8.000,00= (minimo vitale)	GRATUITO
Da € 8.000,01 ad € 11.000,00	10% del costo del servizio orario
Da € 11.000,01 ad € 14.000,00	20% del costo del servizio orario
Da € 14.000,01 ad € 17.000,00	30% del costo del servizio orario
Da € 17.000,01 ad € 20.000,00	40% del costo del servizio orario
Da € 20.000,01 ad € 23.000,00	50% del costo del servizio orario
Da € 23.000,01 ad € 26.000,00	60% del costo del servizio orario
Da € 26.000,01 ad € 29.000,00	70% del costo del servizio orario
Da € 29.001,00 ad € 32.000,00	80% del costo del servizio orario
Da € 32.000,01 ad € 36.000,00	90% del costo del servizio orario
Oltre € 36.001,00	Intero costo del servizio

### Articolo 8. Compartecipazione spese sanitarie.

Le persone che accedono alle prestazioni socio sanitarie contribuiscono al costo delle prestazioni inerenti i livelli essenziali di assistenza per la parte non a carico del fondo sanitario regionale secondo le quote stabilite nell'allegato 1.0 del D.P.C.M 29.11.2001 ( Definizione dei livelli essenziali di assistenza ) e delle tariffe definite dalla disciplina regionale in materia.

Per le prestazioni socio sanitarie soggette all'obbligo della compartecipazione ricomprese nel D.P.C.M. 14 febbraio 2001, nel calcolo dell'ammontare della compartecipazione dovute dall'assistito, si applica quanto disposto nell'atto " Determinazione delle soglie " di cui alla Delibera G.R. 285 del 03 maggio 2016, nella delibera di G.R. n. 552/P del 25 agosto 2016 " Modifica parziale della DGR n. 285/2016 " e successive modifiche.

Annualmente la conferenza dei Sindaci dell'Ambito 19 " Vestino ", anche in base alle disposizioni regionali in materia, ridetermina gli scaglioni ISEE per la compartecipazione alla spesa da parte dell'utente.

## **TITOLO II**

### **MODALITA' DI RIMBORSO PER COMPARTECIPAZIONE ALLE PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARIE**

#### **Articolo 9. Obiettivi.**

Il Piano Sociale di Ambito Distrettuale 2018 – 2019 nel rispetto di quanto previsto dal Piano Sociale Regionale, prevede l'istituzione di un fondo per il rimborso, in favore degli utenti dei costi sostenuti per l'integrazione rette per l'ospitalità di anziani in strutture residenziali, per l'abbattimento rette per la frequenza asili nido, per il rimborso spese di trasporto disabili, per l'integrazione rette in strutture " Dopo di Noi ".

Il Fondo, per la durata del Piano, è finanziato annualmente dalla Regione Abruzzo con la quota FSN e FSRe dai Comuni facenti parte dell'Ambito, nel rispetto di quanto previsto dall'atto d'indirizzo del Piano Sociale Regionale.

Possono accedere al fondo i cittadini residenti nei comuni facenti parte dell' Ambito distrettuale Sociale n. 19 " Vestino ".

### **Integrazione rette per ospitalità Anziani**

#### **Articolo 10. Destinatari**

Destinatari degli interventi sono i cittadini che prima del ricovero risultano residenti nei Comuni facenti parte dell'ECAD 19 " Vestino ", come costituito dalla Regione Abruzzo e per i quali si rilevano congiuntamente le seguenti condizioni:

- a) anziani ultrasessantacinquenni in condizioni di documentata non autosufficienza;
- b) inserimento in struttura protetta per rispondere alle esigenze di cura della persona e contro il rischio di isolamento;
- c) l'utilizzo di tutte le risorse economiche (pensioni, indennità e ogni altra provvidenza economica a qualsiasi titolo percepita) e patrimoniali personali risultino insufficienti alla copertura del costo della retta anche tenuto conto della partecipazione dei parenti civilmente obbligati.

## **Articolo 11. Cause di esclusione**

Costituiscono motivo di esclusione dall'assunzione dell'integrazione della retta di inserimento:

- a) la titolarità di risorse economiche (pensioni, indennità, risparmi e/o altre provvidenze economiche a qualsiasi titolo percepite) sufficienti al pagamento della retta e della quota spese personali
- b) l'esistenza di persone tenute agli alimenti (ex art. 433 c.c.) in grado di garantire l'integrazione della retta.
- c) La proprietà di beni immobili (compresa la casa di abitazione), terreni e/o risorse finanziarie di qualsivoglia natura il cui valore economico sia sufficiente al pagamento della retta.

## **Articolo 12. Procedura per la richiesta dell'integrazione retta**

L'ECAD, al fine di garantire parità di accesso, provvederà all'emissione di un bando al fine di pubblicizzare l'intervento.

L'istanza, presentata da parte dell'interessato ovvero di chi lo rappresenta, deve essere corredata da:

- a) l'ISEE ordinario calcolato secondo quanto previsto negli articoli 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 159/2013 per i servizi e le prestazioni di cui al precedente comma 2 lettere A) e B) aventi natura socio educativa;
- b) Dichiarazione sostitutiva (rilasciata dall'interessato o dai soggetti indicati nell'art. 4 del D.P.R. 445/2000) o documentazione attestante la situazione economica dell'interessato e del suo nucleo familiare relativa all'anno in cui viene presentata la richiesta.
- c) dichiarazione (rilasciata dall'interessato o dai soggetti indicati nell'art. 4 del D.P.R. 445/2000) dell'esistenza ed eventuale indicazione di soggetti civilmente obbligati (elencati all'art. 433 del Codice Civile e all'art. 437 in caso di donatario) oppure della loro assenza;
  - a. dichiarazione di impegno a utilizzare per l'integrazione retta dell'assistito le somme di cui questi divenga successivamente titolare a qualsiasi titolo (emolumenti, indennità di accompagnamento, pensioni e/o assegni di invalidità, rendite vitalizie, rendite, eredità ivi comprese quelle di guerra, rendite INAIL, ect) e/o percepisca i relativi arretrati ovvero a versare tali

somme a titolo di rimborso per quanto anticipato dall'Istituzione per il pagamento della retta di inserimento nella struttura, nel limite in cui dette risorse aggiuntive lo consentano;

- b. □□ogni altro documento ritenuto necessario e/o utile a stabilire le reali condizioni socio – economiche del nucleo familiare dell'interessato e dei parenti civilmente obbligati e/o documentazione concernente l'eventuale applicazione degli istituti di tutela, curatela o amministrazione di sostegno;
- c. dichiarazione ed accettazione di quanto previsto dal presente Regolamento.
- d) La mancata presentazione della documentazione di cui al comma precedente comporta rigetto dell'istanza.

### **Articolo13. Istruttoria**

L'ufficio di Piano, ricevuta l'istanza adotta i seguenti adempimenti istruttori:

- a) verifica la completezza della documentazione allegata all'istanza e, se del caso, provvede a richiedere integrazioni o rettifiche delle dichiarazioni incomplete o erronee;
  - b) Valuta le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed ogni altro presupposto rilevante per l'assunzione dell'integrazione,
  - c) Convoca, se del caso, i parenti civilmente obbligati per la valutazione della capacità di partecipazione al pagamento della retta di ricovero dell'assistito;
  - d) esperisce, se necessario, accertamenti tecnici e verifiche anche avvalendosi della collaborazione di altri uffici anche con il supporto degli istituti previdenziali ed assicurativi;
  - e) richiede l'eventuale esibizione di ogni altra documentazione ritenuta necessaria;
  - f) raccoglie, in caso di esito positivo, la sottoscrizione degli impegni di carattere economico da parte dei soggetti civilmente obbligati e dell'assistito medesimo così come previsto dal presente regolamento
  - g) redige la graduatoria nel rispetto del presente Regolamento.
- 2 Comunica gli esiti dell'istruttoria ai beneficiari e alle strutture dove gli stessi sono ospitati.
  - 3 In via del tutto eccezionale nel caso si verificano condizioni di urgenza che richiedono un intervento indifferibile a tutela dell'incolumità della persona, l'istanza potrà essere presentata in date diverse da quelle stabilite dai bandi.

### **Articolo 14. Concorso alla spesa dell'anziano.**

1. La persona concorre al pagamento della retta con tutte le proprie risorse economiche/finanziarie presenti e future tenuto conto delle dichiarazioni e degli impegni assunti in fase istruttoria.
2. Qualora la persona sia titolare di beni immobili (compresa la casa di abitazione) e/o di risorse finanziarie di cui non ha l'immediata disponibilità, l'Ente, esclusivamente per rispondere a improcrastinabili e urgenti esigenze di cura e tutela della persona, può anticipare le somme necessarie all'integrazione della retta restando le successive azione di recupero / rivalsa per le somme erogate.
3. Nel caso di cui al comma 2 l'assistito o chi lo rappresenta, nell'ambito dell'istruttoria diretta all'assunzione dell'integrazione da parte dell'Ente, deve assumere l'impegno formale ad utilizzare i beni immobili e/o le risorse finanziarie per consentire di recuperare quanto corrisposto per l'integrazione.
4. Se l'assistito non è in grado di impegnarsi come previsto al comma 3 ed è privo di rappresentante legittimato o, se presente, questi è titolare di interessi contrastanti con quelli dell'assistito, l'Ente, tramite i servizi sociali territorialmente competenti (in assenza di altri soggetti che possono promuovere il ricorso o di loro rifiuto a procedere in tal senso), segnala, laddove ne ricorrano i presupposti, la situazione alla competente autorità giudiziaria affinché siano adottate le misure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia, previste dal Codice Civile.

#### **Articolo 15. Soggetti concorrenti per l'integrazione delle rette ed obbligati.**

1. Ai fini del concorso all'integrazione della retta di ricovero vengono coinvolti preliminarmente gli eventuali donatari con riferimento a quanto previsto all'art. 437 del C.C.
2. Successivamente i parenti civilmente obbligati così come individuati dall'art. 433 del Codice Civile e pertanto:
  - a) il coniuge
  - b) i figli legittimi o legittimati o naturali e, in loro mancanza, i discendenti prossimi anche naturali
  - c) i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi anche naturali; gli adottanti,
  - d) i generi e le nuore
  - e) il suocero e la suocera
  - f) i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali

2. Gli obbligati di cui ai precedenti commi sono preliminarmente convocati, ove possibile, allo scopo di accertare la loro disponibilità al coinvolgimento nel progetto assistenziale in favore dell'assistito anche con eventuale assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze di carattere economico / assistenziale dello stesso.
3. degli obbligati di cui al comma 1 viene coinvolto chi si trova nel grado più vicino, secondo l'ordine sopra indicato; nel caso di più persone nello stesso grado si verifica la disponibilità di ciascuno a partecipare per una quota parte; qualora le quote versate siano insufficienti vengono convocati i parenti nel grado successivo fino ad accertare la possibilità che sia garantita all'assistito tutta la somma necessaria per l'integrazione retta o, in alternativa, l'erogazione della parte mancata a carico dell'Istituzione

#### **Articolo 16. Criteri di quantificazione della capacità economica dei donatori e dei soggetti civilmente obbligati e relative procedure.**

- 1 La capacità di partecipazione al pagamento della retta di ricovero dell'assistito da parte dei soggetti civilmente obbligati è calcolata secondo le modalità indicate nell'allegato A di cui al presente regolamento.
- 2 I soggetti civilmente obbligati partecipano al costo della retta di ricovero dell'assistito sottoscrivendo apposito impegno al versamento della quota definita ai sensi del comma precedente.
- 3 In caso di mancata sottoscrizione dell'impegno di cui al precedente comma 2 o di inottemperanza al medesimo da parte di uno o più soggetti civilmente obbligati l'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ne dà comunicazione all'assistente sociale competente che segnala l'assistito alla competente autorità giudiziaria ai fini dell'applicazione delle misure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia previste dal Codice Civile e/o avvia idonee procedure di rivalsa e/o recupero.

#### **Articolo 17. Modalità di liquidazione della retta a carico dell'Istituzione.**

1. Nel caso in cui le somme citate in premessa non risultassero sufficienti alla copertura per l'integrazione delle rette in favore dei beneficiari, il rimborso avverrà in modo proporzionale alle spese realmente sostenute.
2. La struttura ospitante il beneficiario dovrà inviare regolare fattura entro il decimo giorno del mese successivo di quello di riferimento con l'indicazione del nominativo del soggetto per il quale l'integrazione è concessa.

3. La struttura si obbliga a comunicare tutte le variazioni che possono incidere sull'ammontare dell'integrazione dovuta (quali a puro titolo esemplificativo: decesso, abbandono della struttura, ricoveri ospedalieri).
4. L'Ufficio di Piano, compatibilmente con le proprie disponibilità di cassa in relazione ai versamenti effettuati dalla Regione Abruzzo e dai Comuni, provvederà alla liquidazione della fattura entro 30 giorni dal ricevimento.

### **Allegato A partecipazione al costo della retta da parte dei soggetti civilmente obbligati**

<b>DONATARIO</b>		
Reddito ISEE inferiore ad € 8.000,00	\	nessuna compartecipazione
Reddito ISEE da € 8.001,00 a € 11.000,00		10% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE da € 11.001,00 a € 14.000,00		20% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE da € 14.001,00 a € 17.000,00		30% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE da € 17.001,00 a € 20.000,00		40% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE da € 20.001,00 a € 23.000,00		50% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE da € 23.001,00 a € 26.000,00		60% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE da € 26.001,00 a € 29.000,00		70% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE da € 29.001,00 a € 32.000,00		80% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE da € 32.001,00 a € 36.000,00		90% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE oltre € 36.000,00		intero costo a carico
<b>CONIUGE</b>		
Reddito ISEE inferiore ad € 14.999,99		nessuna partecipazione
Reddito ISEE da € 14.999 a 29.999,99		35% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE oltre € 30.000,00		45% del reddito oltre la soglia di esenzione
<b>FIGLI/DISCENDENTI</b>	<b>GENITORI/ASCENDENTI</b>	<b>GENERI/NUORE</b>
Reddito ISEE inferiore ad € 14.999,99		nessuna partecipazione
Reddito ISEE da € 14.999 a 29.999,99		30% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE oltre € 30.000,00		40% del reddito oltre la soglia di esenzione
<b>SUOCERO/SUOCERA</b>	<b>FRATELLI/SORELLE</b>	
Reddito ISEE inferiore ad € 14.999,99		nessuna partecipazione
Reddito ISEE da € 14.999 a 29.999,99		20% del reddito oltre la soglia di esenzione
Reddito ISEE oltre € 30.000,00		30% del reddito oltre la soglia di esenzione

I soggetti civilmente obbligati vengono individuati secondo l'ordine di cui all'articolo 5 del presente regolamento.

Se il soggetto civilmente obbligato è convivente con l'assistito si considera l'ISEE riferito al nucleo anagrafico escludendo l'assistito.

Se nel nucleo familiare vi sono più soggetti civilmente obbligati di grado diverso, si considera l'ISEE nel singolo estratto.

Se ci sono più soggetti civilmente obbligati dello stesso grado nello stesso nucleo, la capacità contributiva si intende per il nucleo nel suo insieme.

## Servizi per la prima infanzia. Abbattimento rette asili nido.

### Articolo 18. Destinatari.

Possono presentare domanda per l'abbattimento dei costi tutte le famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale "Vestino" con minori regolarmente iscritti ad asili nido, pubblici o privati, che hanno un reddito ISEE non superiore ad € 36.000,00.

### Articolo 19. Modalità presentazione delle domande.

Le richieste di abbattimento dei costi dovranno essere presentate all'Ufficio di Piano dell'Istituzione XIX Vestina con le modalità previste dai relativi bandi pubblici, che verranno pubblicati entro il mese di febbraio dell'anno successivo per il quale viene presentata la domanda.

Alla domanda di partecipazione, redatta su apposita modulistica, dovrà essere allegata la seguente documentazione: certificazione ISEE in corso di validità (relativa all'anno precedente per il quale l'abbattimento è richiesto), carta d'identità del richiedente (nel caso di cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno o carta di soggiorno), certificato d'iscrizione e frequenza e documentazione compranti i pagamenti effettuati.

### Articolo 20. Determinazione del contributo.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano, provvederà a redigere la graduatoria in conformità con quanto previsto dal presente regolamento ed in particolare in base al seguente prospetto:

Reddito ISEE inferiore ad € 8.000,00	nessuna partecipazione
Reddito ISEE da € 8.001,00 a € 11.000,00	90% delle spese effettivamente sostenute
Reddito ISEE da € 11.001,00 a € 14.000,00	80% delle spese effettivamente sostenute
Reddito ISEE da € 14.001,00 a € 17.000,00	70% delle spese effettivamente sostenute
Reddito ISEE da € 17.001,00 a € 20.000,00	60% delle spese effettivamente sostenute
Reddito ISEE da € 17.001,00 a € 20.000,00	50% delle spese effettivamente sostenute
Reddito ISEE da € 20.001,00 a € 23.000,00	40% delle spese effettivamente sostenute
Reddito ISEE da € 23.001,00 a € 26.000,00	30% delle spese effettivamente sostenute
Reddito ISEE da € 26.001,00 a € 29.000,00	20% delle spese effettivamente sostenute
Reddito ISEE da € 29.001,00 a € 32.000,00	10% delle spese effettivamente sostenute
Reddito ISEE oltre € 36.000,00	nessun rimborso

Qualora le somme citate in premessa risultassero insufficienti a soddisfare tutte le istanze pervenute ed ammesse a rimborso, lo stesso avverrà in modo proporzionale rispetto alle somme da rimborsare.

#### **Articolo 21. Erogazione del rimborso.**

Il rimborso verrà erogato alla famiglia secondo le modalità di volta in volta stabilite nei bandi fermo restando le proprie disponibilità di cassa in relazione ai versamenti effettuati dalla Regione Abruzzo e dai Comuni

### **Rimborso spese trasporto disabili.**

#### **Articolo 22. Definizioni e finalità.**

Finalità dell'intervento è quello di evitare ricoveri impropri sostenendo, almeno parzialmente il carico economico ed assistenziale a carico delle famiglie. In particolare, tramite il rimborso delle spese sostenute, si tende ad assicurare un sostegno economico alle famiglie che accompagnano direttamente o tramite terzi, i propri famigliari in strutture riabilitative o di aggregazione.

In particolare per il servizio svolto da terzi il rimborso delle spese sostenute avverrà previa presentazione delle fatture emesse dal soggetto che svolge il servizio, mentre nel caso di accompagnamento diretto tramite rimborso chilometrico giusto tabellario ACI.

.

#### **Articolo 23. Destinatari.**

1. Destinatari dell'intervento sono le famiglie residenti nell'Ambito Distrettuale n. 19 " Vestino "dagli anziani ultrasessantacinquenni e dei portatori d'handicap in situazione di gravità per l'accompagnamento, diretto o tramite terzi, che, direttamente o tramite terzi, assicurano la regolare frequenza di centri riabilitativi, visite mediche, terapie riabilitative ed altre attività di socializzazione ed integrazione sociale.

#### **Articolo 24. Domande di ammissione al servizio.**

1. Le domande andranno presentate all'Ufficio di Piano dell'ECAD con cadenza bimestrale ed in particolare:

entro il 31 marzo per il bimestre gennaio/febbraio dell'anno in corso,

entro il 31 maggio per il bimestre marzo/aprile dell'anno in corso,

entro il 31 luglio per il bimestre maggio/giugno dell'anno in corso,

entro il 30 settembre per il bimestre luglio/agosto dell'anno in corso,

entro il 30 novembre per il bimestre settembre/ottobre dell'anno in corso,

entro il 31 gennaio per il bimestre novembre/dicembre dell'anno precedente.

Alle stesse andranno allegate l'ISEE del richiedente, il certificato comprovante la disabilità grave (legge 104, articolo 3, III comma) e nel caso di servizio svolto da terzi le fatture intestate al richiedente, mentre nel caso di accompagnamento diretto il foglio di presenza sottoscritto dal responsabile della struttura o del Centro frequentato con l'indicazione dei giorni effettivi di presenza.

Non potranno essere rimborsate spese sostenute per accompagnamenti occasionali (minimo dovranno essere n. 8 accessi per bimestre).

### **Articolo 25. Criterio di rimborso.**

1. Il rimborso verrà commisurato sul tariffario ACI in base ai chilometri effettivamente percorsi per i familiari che accompagnano direttamente gli anziani e/o i disabili presso le strutture ecc.. Il percorso verrà calcolato dalla residenza dell'anziano o disabile fino alla struttura frequentata e viceversa e potrà essere rimborsato il solo viaggio di andata e ritorno.

2. Il rimborso delle spese sostenute relativamente al trasporto effettuato tramite terzi, la somma da rimborsare sarà calcolata in base a quella effettivamente derivante dalle fatture presentate.

3. I rimborsi verranno concessi sulla base del reddito del nucleo familiare **del richiedente** desunto dal certificato ISEE in corso di validità e secondo i seguenti criteri di rimborso:

<b>SITUAZIONE ECONOMICA I.S.E.E.</b>	<b>CONTRIBUTO</b>
<b>Fino ad € 8.000,00= (minimo vitale)</b>	Rimborso totale della spesa
<b>Da € 8.000,01 ad € 11.000,00</b>	Rimborso dell'90% della spesa
<b>Da € 11.000,01 ad € 14.000,00</b>	Rimborso del 80% della spesa
<b>Da € 14.000,01 ad € 17.000,00</b>	Rimborso del 70% della spesa
<b>Da € 17.000,01 ad € 20.000,00</b>	Rimborso del 60% della spesa
<b>Da € 20.000,01 ad € 23.000,00</b>	Rimborso del 50% della spesa
<b>Da € 23.000,01 ad € 26.000,00</b>	Rimborso del 40% della spesa
<b>Da € 26.000,01 ad € 29.000,00</b>	Rimborso del 30% della spesa
<b>Da € 29.001,00 ad € 32.000,00</b>	Rimborso del 20% della spesa
<b>Da € 32.000,01 ad € 36.000,00</b>	Rimborso del 10% della spesa
<b>Oltre € 36.000,00</b>	Nessun rimborso

## **Articolo 26. Istruttoria della domanda.**

1. Alla domanda d'accesso al servizio da presentarsi presso l'Ufficio di Piano dell'ECAD, , dovranno essere allegati:

- a) Copia del certificato ISEE in corso di validità;
- b) Nel caso la richiesta riguarda il trasporto di disabili, copia del verbale del riconoscimento dell'handicap ex articolo 3 comma III, legge 104/1992;
- c) Certificato di presenza sottoscritto dal responsabile della struttura o del Centro frequentato con l'indicazione dei giorni effettivi di presenza;
- d) Nel solo caso di servizio assicurato tramite terzi le fatture dagli stessi rilasciate ed intestate al richiedente;
- e) Dichiarazione sotto la propria responsabilità penale di non beneficiare di altri contributi per lo stesso servizio o specificare quali o da quali enti.

2. Le domande incomplete o redatte con modalità diverse da quelle previste dal presente regolamento saranno non saranno prese in considerazione.